

Redazione e
amministrazione:
Scesa Porta Laino, n. 33
87026 Mormanno (CS)
Tel. 0981 81819
Fax 0981 85700
redazione@faronotizie.it

Testata giornalistica
registrata al Tribunale di
Castrovillari n° 02/06
Registro Stampa
(n. 188/06 RVG) del 24
marzo 2006

Direttore responsabile
Giorgio Rinaldi



L'ASSAGGIO DEL VINO NUOVO, OVVERO PERCIAVUTTI

di Nicola Perrelli



Il giorno della vendemmia, per quanto atteso e piacevole, porta sempre con sé un preoccupante interrogativo: il mosto appena fatto, diventerà un buon vino?

La prova del nove è rimandata all' 8 di dicembre, giorno dell'Immacolata per la nazione, di " perciavutti " per Mormanno.

In questo fatidico giorno , quasi tutti, volente o nolente, vengono coinvolti nei preparativi che preludono all'assaggio del vino novello. Le ore e ore passate in piazza a sentire parlare di vino hanno avuto un preciso ruolo: accrescere, se mai ce n'era bisogno, l'attesa e le aspettative per il primo sorso. Discussioni, spesso appassionate, improvvisati dibattiti e curiose notizie sul vino, sugli uomini che lo fanno e sulle vigne, hanno creato in paese la giusta atmosfera: quella magica dell'ancestrale legame della nostra gente con il vino e la sua millenaria storia, che in Calabria possiamo sicuramente far risalire alle prime migrazioni dei greci nel VIII secolo A.C.. E risvegliato ancora una volta l'amore per la nostra cultura e per il nostro essere.

Se torniamo al passato, quando la vita scorreva secondo altri ritmi, quando i confini delle persone erano ristretti ai posti in cui si viveva, è facile capire che le tradizioni rappresentavano e simboleggiavano le ragioni stesse di una comunità. Un patrimonio di valori e di intese che negli ultimi decenni, per effetto dell'emigrazione forzata e della incombente modernità, si è gradualmente disperso. Per fortuna non del tutto.

Da qualche anno a questa parte la festa di "Perciavutti" è stata ad esempio riscoperta. Certo le nuove botti non vengono come una volta "perciate" ossia forate con quell'arnese simile ad un grosso chiodo a forma di elle, e una volta spillato il primo vino, turate con la pece. Ma l'ansia del primo assaggio è immutata. Il vino si sa...alle volte è acido, alle volte è buono ma inconsistente, alle volte è velato ,alle volte sa di spunto e così via. E allora pazienza, tutti lo sanno: a Mormanno il vino buono viene un anno sì e cinque o più no . Ma la festa continua. Nel cuore del centro storico si rivive oggi l'incanto del passato. Nei quattro quartieri (Casalicchio, Capo lo Serro, Torretta e Costa) le vecchie cantine (*i vuttari*) danno la possibilità di assistere



nuovamente al rituale della *perciatura* delle botti e degustare il vino nuovo con piatti tipici preparati dalle massaie del posto.

Sarà il fascino del centro storico con le sue piazzette ed i suoi vicoli, che fa da stupenda cornice alla festa, sarà il vino in mescita nelle cantine, il lasciarsi travolgere dalla bontà dei prodotti caserecci e poi conoscere, assaporare e divertirsi, certo è che la

Festa delle Cantine si è imposta, sin dalla prima edizione, non solo all'attenzione dei residenti ma di un vasto comprensorio.

Tutto questo è la festa di "perciavutti", una giornata di spensierato relax in cui il vino rinnova incredibilmente il gusto di vivere, invoglia a socializzare e riporta un pò di serenità interiore. E' insomma un'occasione da non perdere.



Per saperne di più:
-vedi la rubrica EVENTI di Faronotizie.